# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1908** | **ROMA — Sabato, 25 gennaio** | **Numero 20.**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# Parte Ufficiale

## LEGGI E DECRETI

**Relazione** *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 9 gennaio 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per le spese d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra.*

SIRE!

I fondi posti a disposizione della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra, di cui la legge 6 giugno 1907, n. 287, sono pressochè esauriti, mentre il presidente della Commissione medesima ha fatto conoscere che per le ulteriori spese occorreranno almeno altre L. 100,000.

Il Governo di V. M. provvederà a tale fabbisogno, presentando alla Camera, alla ripresa dei lavori parlamentari, uno speciale disegno di legge, ma intanto, per assicurare la continuità dei lavori della Commissione, ha deliberato di valersi della facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, per prelevare la somma di L. 20,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » ed inscriverla ad uno speciale capitolo nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario in corso.

In seguito a tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente schema di decreto:

*Il numero* **13** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei* ***decreti*** *del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'ammi-

nistrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 880,900, rimane disponibile la somma di L. 119,100;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908, è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 61-*bis* e con la denominazione: « Spese per l'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra », nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 14 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 24 agosto 1862, n. 788;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

Le monete d'argento dello Stato portano nel diritto la Nostra effigie rivolta a destra, racchiusa in un cerchio interno ornato di foglie, e tra questo e il bordo esterno, la leggenda « Vittorio Emanuele III Re d'Italia », in carattere lapidario romano; a sinistra, presso il cerchio interno, è riportato il nome dell'autore del modello. Il rovescio reca una rappresentazione simbolica dell'Italia, che tiene un ramo d'ulivo nella destra ed uno scudo nella sinistra, ed è portata sopra una quadriga, recante nel *drappellone* il motto « FERT ».

L'anno di coniazione è riportato nello spazio libero a sinistra, sotto i cavalli; l'indicazione del valore in basso, tra due nodi di amore, dei quali quello a sinistra reca al disopra l'iniziale R per la Zecca, e quello a destra la stella d'Italia.

Il contorno reca il motto « FERT » alternato con la stella d'Italia e col nodo d'amore.

Art. 2.

È approvato il tipo conforme alla descrizione di cui al precedente articolo, e ai disegni annessi al presente decreto, visti d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro.

Art. 3.

Le nuove impronte, secondo i disegni anzidetti, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'archivio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 15 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 10 dicembre 1899 pel riconoscimento della campagna del 1867 nell'Agro romano, n. 431;

Visto il R. decreto 4 gennaio 1900, n. 3, che autorizza a fregiarsi della medaglia commemorativa italiana gli aventi diritto al computo della campagna suddetta;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il comm. dott. Luigi Cavalli, senatore del Regno, è nominato membro della Commissione per il riconoscimento dei titoli al computo della campagna del 1867 nell'Agro romano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* **DLI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per l'industria, e il regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge stessa;

Veduto il R. decreto 4 novembre 1900, n. CCCXXVIII, col quale venne istituito in Napoli un Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche;

Veduto il R. decreto 15 giugno 1905, n. CLXXXVIII, col quale la giurisdizione del suddetto Collegio venne stabilita al territorio dei comuni di Napoli, Pozzuoli, Castellammare di Stabia e Torre Annunziata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche con sede in Napoli, sono stabilite come appresso:

| SEDE di ciascuna sezione | COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione | Numero delle sezioni per gli | |
|---|---|---|---|
| | | industriali | operai |
| Napoli | Napoli — Pozzuoli — Torre Annunziata — Castellammare di Stabia | 1 | — |
| Napoli | Napoli . . . . . . . . . . . . . . | — | 2 |
| Pozzuoli | Pozzuoli . . . . . . . . . . . . . | — | 1 |
| Torre Annunziata | Torre Annunziata — Castellammare di Stabia . . . . . . . . . . | — | 1 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

**Relazione** ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 5 gennaio 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castel San Giovanni (Piacenza).***

SIRE!

A seguito delle elezioni suppletive avvenute il 24 novembre ultimo scorso, il Consiglio comunale di Castel San Giovanni è diviso in due gruppi quasi eguali numericamente.

La Giunta è dimissionaria; manca il sindaco, che in precedenza rinunciò alla carica di consigliere; e si è rivelata l'impossibilità di costituire una nuova amministrazione.

Infatti le convocazioni all'uopo indette per i giorni 29 novembre, 6 e 11 dicembre riescirono infruttuose perchè tutti i consiglieri intervenuti votarono con scheda bianca.

Il normale funzionamento di quell'azienda può ristabilirsi solo mediante le elezioni generali, ed è necessario, pertanto, conformemente al parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 27 dicembre u. s., procedere allo scioglimento del detto Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Renato Malinverno è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

**Relazione** ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 5 gennaio 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montalto di Castro (Roma).***

SIRE!

A seguito delle elezioni per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Montalto di Castro, avvenute il 7 luglio ultimo e svoltesi con eccezionale accanimento, il sindaco e l'assessore anziano si dimisero dall'ufficio di consigliere e furono surrogati nelle cariche rispettive dai loro avversari.

Divenuti più acerbi gli attriti fra i due gruppi del Consiglio, il nuovo sindaco e altri otto consiglieri di sua parte si dimisero, onde potrebbesi, ai sensi dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedere alla integrale ricostituzione della rappresentanza.

Dissuadono però dall'adottare tale provvedimento vari fatti, i quali stanno a provare che è inopportuna una imminente lotta elettorale, in quanto che essa potrebbe dar luogo a gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, già scosso da incidenti scoppiati nell'aula consiliare e diffusisi nel pubblico, che vivamente si appas-

siona alle gare di parte, con aspre polemiche, opuscoli, manifestazioni collettive.

Acciocchè le elezioni possano svolgersi quando gli animi, dopo un periodo di gestione straordinaria, siansi pacificati, è necessario procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, giusta quanto ha ritenuto il Consiglio di Stato, con parere del 27 dicembre scorso.

Prego, pertanto la Maestà Vostra di munire dell'augusta firma lo schema di decreto che vi provvede.

### VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

**Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

Il Consiglio comunale di Montalto di Castro, in provincia di Roma, è sciolto.

**Art. 2.**

Il signor rag. Gino Lazzerini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1908.

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 gennaio 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alessandria.*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Alessandria, nel deliberare talune riforme scolastiche che facevano parte del suo programma, violò apertamente le vigenti disposizioni, alla cui rigorosa osservanza dovettero richiamarla le autorità governative e tutorie.

Ne derivò un grave conflitto, che portò alle dimissioni di oltre due terzi dei consiglieri comunali, insofferenti di contenere lo svolgimento della propria attività entro l'orbita della legge.

Dovrebbe, a' termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedersi all'integrale ricostituzione della rappresentanza; ma, poichè l'atteggiamento assunto dall'Amministrazione nell'accennato dissidio suscitò una profonda agitazione degli animi, una lotta elettorale non potrebbe ora serenamente svolgersi con chiara visione dei più vivi interessi di quella cospicua città.

È necessario, pertanto, in conformità del parere 17 corrente del Consiglio di Stato, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale; e a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

### VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

**Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;**

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alessandria è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Vincenzo Bianchi, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1908.

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario del comune di Mafalda (Campobasso).*

SIRE!

Nel corso della sua gestione il commissario straordinario ha rilevato una profonda disorganizzazione nell'azienda municipale di Mafalda.

Malgrado quanto ha già fatto per porvi rimedio, egli deve ancora completare il riordinamento degli uffici; provvedere alla sistemazione delle finanze, soprattutto accertando i residui attivi e passivi, che ammontano ad oltre 60 mila lire, e per cui si è dovuto iniziare la revisione dei conti fin dal 18[illegible]; definire le questioni di responsabilità vertenti contro ex amministratori e contabili; studiare le complesse vertenze relative a terreni demaniali, tra cui, rilevantissima per gli interessi del Comune, quella che da oltre un trentennio si agita con gli eredi dell'ex feudatario; accertare i crediti derivanti da tagli abusivamente eseguiti nei boschi comunali.

Perciò, e perchè l'opera del Commissario riesca inoltre a calmare l'agitazione della cittadinanza che fu causa dello scioglimento, ed è tenuta sempre viva da un procedimento tuttora in corso contro influenti cittadini per corruzione elettorale, è necessario venga prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

### VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mafalda, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mafalda è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Brisighella (Ravenna).*

SIRE!

Mercè l'opera del commissario straordinario l'agitazione manifestatasi nel comune di Brisighella è alquanto attenuata, ma essa è ben lungi dall'essere sopita; non essendo state tuttora composte le divergenze a causa dell' autonomia chiesta dalla frazione Fognano, che dettero origine alla crisi di quella rappresentanza, alla diserzione dalle urne, e conseguentemente allo scioglimento del Consiglio comunale.

Le elezioni, in questo momento, avrebbero risultato negativo o quanto meno non potrebbero produrre un'Amministrazione vitale, essendo l'accennata quistione di ostacolo ad una soddisfacente soluzione delle varie controversie che interessano le parti in lotta e alla formazione di un qualsiasi bilancio definitivo.

Occorre, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Brisighella, in provincia di Ravenna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Brisighella è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di La Morra (Cuneo).*

SIRE!

Il commissario straordinario di La Morra si è con zelo dedicato allo studio dei numerosi affari trascurati dalla disciolta Amministrazione a causa della lunga crisi, tra i quali alcuni importantissimi, come la sistemazione del servizio catastale, l'abusiva occupazione di tratti del suolo pubblico, l'impianto della illuminazione elettrica.

Poichè la trattazione di queste e di altre questioni, che è opportuno risolvere per eliminare ogni causa di dissenso, non potrebbe però compiersi entro il breve periodo che ancora rimane della straordinaria gestione, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di La Morra, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di La Morra è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Zola Predosa (Bologna).*

SIRE!

Il commissario straordinario del comune di Zola Predosa non ha ancora potuto compilare il bilancio per il 1908, avendo prima dovuto procedere all'accertamento dei risultati dei due precedenti esercizi, riuscito malagevole a causa della irregolare tenuta dei registri contabili, ed al rimaneggiamento dei tributi locali, che ora soltanto l'autorità tutoria ha approvato.

Ciò stante è necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

**Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;**

**Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Zola Predosa, in provincia di Bologna;**

**Veduta la legge comunale e provinciale;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Zola Predosa è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DEL TESORO

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 6 maggio 1907, n. 4030, col quale furono indetti, fra i vice segretari amministrativi di 2ª e 3ª classe delle intendenze di finanza, un concorso per titoli ed un altro per esame, rispettivamente per venti e per dieci posti di vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero del tesoro;

Visto l'altro decreto Ministeriale in data 8 luglio 1907, n. 6504, col quale le prove scritte del concorso per esame, furono prorogate ai giorni 23, 24 e 25 luglio 1907;

Visto il processo verbale definitivo dell'adunanza del 12 gennaio 1908, istituita con decreto Ministeriale 8 luglio 1907, n. 6505, per la scelta dei concorrenti per titoli e per lo scrutinio delle prove, scritte ed orali, dei concorrenti per esami;

Visti gli articoli 6, 15 e 16 del R. decreto 25 aprile 1907, n 217 che stabilisce le norme regolatrici dei concorsi per titoli e per esame prescritti dall'ultimo capoverso dell'art. 3 della legge 15 luglio 1906, n. 326;

**Determina:**

Art. 1.

Sono dichiarati vincitori del concorso per titoli nel seguente ordine di anzianità i signori:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Aldi dott. L. Gaetano punti di merito in decimi | 8.500 |
| 2. | Pellizzari dott. Cesare | » 8.500 |
| 3. | Corbelli dott. Giulio | » 9.— |
| 4. | Porrà dott. Umberto | » 8.750 |
| 5. | Eredia dott. Giacinto | » 8.500 |
| 6. | Passarella dott. Giuseppe | » 8 500 |
| 7. | Natale dott. Enrico | » 9.— |
| 8. | Zanghi dott. Angelo | » 8.500 |
| 9. | Barile dott. Davide | » 8.750 |
| 10. | Arletti dott. Paolo | » 8 600 |
| 11. | De Crescenzio dott. Giuseppe | » 8.600 |
| 12. | De Vanna dott. Giuseppe | » 8.500 |
| 13. | Mari dott. Francesco Paolo | » 8.750 |
| 14. | Ferrario dott. Giambattista | » 8.500 |
| 15. | De Angeli dott. Mario | » 9.500 |
| 16. | Mari dott. Agostino | » 9.— |
| 17. | Abati dott. Torello | » 9.— |
| 18. | Atzori dott. Giuseppe | » 9.— |
| 19. | Schirru dott. Giovanni | » 8.750 |
| 20. | Deganello dott. Bonaventura | » 8 500 |

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso per esami, nel seguente ordine di merito i signori:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Mari dott. F. P. punti di merito in sessantesimi | 51.500 |
| 2. | Deganello dott. Bonaventura | » 48.500 |
| 3. | Abati dott. Torello | » 46.— |
| 4. | Coen dott. Giacomo | » 45.— |
| 5. | Brongo dott. Emanuele | » 44.— |
| 6. | Incisa di Camerana dott. Alberto | » 41.250 |
| 7. | Cesarano dott. Amedeo | » 41.— |
| 8. | Spagnolo dott. Costantino | » 41.— |
| 9. | Maraviglia dott. Francesco | » 40.750 |
| 10. | Fagiolo dott. Giulio | » 40.250 |
| 11. | Trulli dott. Giacinto | » 40.250 |

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 gennaio 1908.

*Per il ministro*
G. FASCE.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### 7° ELENCO

*delle somme versate alla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 ottobre 1907 in Calabria.*

| | |
|---|---|
| *Riporto* . . . L. | 374,243 87 |
| Banca d'Italia . . . L. | 25,000 — |
| Banco di Napoli - Aquila - per conto Comitato studenti . . . L. | 661 25 |
| Comune di Casalborgone (Torino) . . . L. | 10 — |
| Comune di Rivarolo Canavese (Torino) . . . L. | 50 — |
| Municipio di Jesi per conto del Comitato cittadino di Jesi (Ancona) . . . L. | 1,844 05 |
| Comune di Castro Giovanni (Caltanissetta) . L. | 100 — |

A mezzo della sottoprefettura di San Miniato: comune di Montopoli Valdarno, L. 60 — Maestri e alunni scuole di Montopoli, L. 5 — Dal cappellano delle Capanne per questua effettuata in chiesa, L. 12.

| | |
|---|---|
| Filippo Vitali - Rimini . . . L. | 5 — |
| Tosi Giuseppe fu Agostino - Rimini . . . L. | 2 — |
| Massani Guglielmo - Rimini . . . L. | 2 — |
| Oblazioni raccolte dal comune di Calalzo Cadore (Belluno) . . . L. | 23 16 |
| Municipio di Padule (Benevento) . . . L. | 56 35 |
| Comitato centrale pro-Calabria di Catania . L. | 1,848 — |

Versate dalla prefettura di Novara per i seguenti: comune di Craveggio, L. 50 — Comune di Cignese, L. 30 — Popolazione di Gignese, L. 31 — Durio Ercole e P. S. di Civiasco, L. 27 — Comune, congregazione e popolazione di Rossa, L. 68.65 — Popolazione di Formazza, L. 46.05 — Scuola tecnica di Varallo - Insegnanti ed alunni, L. 41.05.

| | |
|---|---|
| Sindaco di Piobbico (Pesaro) . . . L. | 10 — |
| Sindaco di Castelnuovo Cilento (Salerno) . L. | 25 — |

Comune di Chianciano (Siena), L. 50 — Associazione Croce Verde, id., id., L. 10 — Società musicale, id., id., L. 8 — Congregazione di carità, id, id., L. 5 — Società agricola, id., id., L. 5 — Fratellanza militare, id., id., L. 5 — Pubblica questua, id., id., L. 72.28.

Comitato di Atri a mezzo della prefettura di Teramo come da seguente elenco:

Comune di Atri, L. 100 — Cassa di risparmio di Atri, L. 50 — Sarricchio Guido, L. 10 — Artini Nicoletta, L. 10 — Mariani Massimo, L. 10 — De Galitiis Giuseppe, L. 10 — Riccicanti Domenico, L. 10 — Torinese Guglielmo, L. 10 — Cherubini Vincenzo, L. 10 — Rapini Antonio, L. 10 — Grua Antonio, L. 8 — Vecchioni Domenico, L. 7 — Sarricchio

Gio. Valerio, L. 5 — Seminario diocesano, L. 5 — Bindi Nicola, L. 5 — De Rosa Vincenzo, L. 5 — Sorricchio Luigi, L. 5 — Librandi Vincenzo, L. 5 — Pacchioli Giovanni, L. 5 — Mattucci Saverio, L. 5 — Bindi Fortunato, L. 3 — Pisciella Francesco, L. 3 — Troisi Rocco, L. 3 — De Petris fratelli, L. 3 — Consorti Francesco, L. 3 — Mariani Marino, L. 2 — Luciani Giulia, L. 2 — De Arcangelis Donato, L. 2 — De Galitiis Germano, L. 2 — Gatti Antonino, L. 2 — Recchia Domenico, L. 2 — Grua Maddalena, L. 2 — Tascini Luigi, L. 2 — Sciarra Enrico, L. 2 — Del Governatore Filippo, L. 1 — Di Febo Francesco, L. 1 — Di Carlo Felice, L. 1 — Fallini Stefano, L. 1 — Alimenti Alfredo, L. 1 — Luciani Giulia, L. 1 — Di Carmine Ellia, L. 1 — Grossi Maria, L. 1 — Ricci Gaetano, L. 1 — Mariani Vittorio, L. 1 — Calvacchia Filippo, L. 1 — Luciani Carlo, L. 1 — Faenza Antonio, L. 1.

Carmielli Francesco, L. 1 — Forcella Ida, L. 1 — Torinose Carlo, L. 1 — De Luca Emidio, L. 1 — Cardella Luigi, L. 1 — Frondaroli Luigi, L. 1 — Diomede Gaetano, L. 1 — Pucacco Giuseppe, L. 1 — Melchiorre Filiberto, L. 1 — Classe 4ª maschile, L. 0.95 — Pincelli Pietro, L. 0.50 — De Simone Francesco, L. 0.50 — Capanna Amicangelo, L. 0.50 — Prosperi Francesco, L. 0.50 — D'Amario Angelantonio, L. 0.50 — Micolucci Antonio, L. 0.50 — Mariani Rosa, L. 0.50 — Cichetti Antonio, L. 0.50 — Capuani Gianfelice, L. 0.50 — Candelori Emilio, L. 0.50 — Di Nardo di Maio Vincenzo, L. 0.50 — Verdecchia Carlo, L. 0.50 — Capuani Francesco, L. 0.50 — Capuani Giacinto, L. 0.50 — Colleluori Orazio, L. 0.50 — Pavone Vincenzo, L. 0.50 — Cichetti Angelomaria, L. 0.50 — Capuani Domenico, L. 0.50 — D'Ilario Antonio, L. 0.50 — Capuani Luigi, L. 0.50 — Iannetti Luigi, L. 0.50 — Consorti Raffaele, L. 0.50 — Tini Enrico, L. 0.50 — Antoccia Vittorio, L. 0.50 — Di Sante Sante, L. 0.50 — Liberati Giuseppe, L. 0.50 — Rapini Giuseppe, L. 0.50 — D'Alessio Costantino, L. 0.50 — Marcone Gaetano, L. 0.50 — Ciuffolini Anna, L. 0.50 — D'Alonzo Giuseppina, L. 0.50 — Spezialetti Pellegrino, L. 0.50 — Marcone Pasquale, L. 0.50 — Martella Gianvalerio, L. 0.50 — Petrei Aroldo, L. 0.50 — Pallini Vincenzo, L. 0.50 — Consorti Felice, L. 0.50 — Consorti Pasquale, L. 0.50 — Misticani Elvira, L. 0.50 — Marcellusi Grazia, L. 0.50 — Rigamonti Ginevra, L. 0.50 — Quieti Chiara, L. 0.50 — Buccelini Cesare, L. 0.50 — Santoro Giuseppe, L. 0.50 — Sciarra Giuseppe, L. 0.50 — Cantarini Filippo, L. 0.40.

Sacripante Grazia, L. 0.25 — Pasquini Pasquale, L. 0.25 — Iannetti Berardo, L. 0.25 — Sergentone Vincenzo, L. 0.25 — Del Governatore Emidio, L. 0.25 — Barba Giuseppe, L. 0.25 — Vannucci Marianna, L. 0.25 — Pirozzi Filomena, L. 0.25 — Martella Marianna, L. 0.25 — D'Ario Annadomenica, L. 0.25 — Pallini Francesco, L. 0.25 — Prosperi Luigi, L. 0.25 — Sacripante Nicola, L. 0.25 — Capuani Pietro, L. 0.25 — Finizi Giovanni, L. 0.25 — Barba Felice, L. 0.25 — Di Basilico Camillo, L. 0.25 — Finizi Fedele, L. 0.25 — Di Virgilio Angelarita, L. 0.25 — De Simone Donato, L. 0.25 — Prosperi Michele, L. 0.25 — Prosperi Enrico, L. 0.25 — De Luca Giuseppe, L. 0.25 — Santarelli Giovanni, L. 0.25 — De Luca Girolamo, L. 0.25 — Martella Giuseppe, L. 0.25 — Pavone Vincenzo, L. 0.25 — Alonzo Ercolano, L. 0.25 — Fornari Vincenzo, L. 0.25 — Sezzi Domenico, L. 0.25 — Tamburri Giuseppe, L. 0.25 — Sacripante Pasquale, L. 0.25 — Marchesa Emilia, L. 0.25 — Pennese Giovanni, L. 0.25 — Fagnani Nicola, L. 0.25 — Antoccia Raffaele, L. 0.20 — Sacripante Domenico, L. 0.20 — Capuani Emidio, L. 0.20 — Iannetti Massimo, L. 0.20 — Scena Tobia, L. 0.20 — Finizi Francesco, L. 0.20 — Classe 1ª femminile, L. 1.10 — Classe 2ª femminile, L. 1.45 — Classe 4ª femminile e diversi, L. 0.35 — Classe 3ª maschile, L. 1 — Classe 4ª femminile, L. 1.30 — Classi 5ª e 6ª femminile, L. 3.80.

Banco di Napoli in Cagliari . . . . . . . . . L. 24 50
*Gazzetta dell'Emilia* per conto A. Monticelli. L. 15 —
Comune di Caserta . . . . . . . . . . . . . L. 1000 —
Comitato centrale pro-Calabria Catania. . . L. 105 57
Brigata guardie finanza, incrociatori di Trapani L. 2 80
Brigata guardie finanza di Trapani . . . . . L. 12 75
Municipio di Caivano (Napoli). . . . . . . . L. 200 —
Comune di Gazzola (Piacenza). . . . . . . . L. 19 65
Comune di Camporosso (Porto Maurizio), L. 50 — Società operaia di mutuo soccorso, id., id., L. 25 — Comitato per offerte private, id., id., L. 31,55.
Comune di Tolfa (Roma) . . . . . . . . . . L. 50 —
Sindaco di Vetralla (Roma). . . . . . . . . L. 50 —
Ministero degli esteri per conto S. M. il Sultano (chèque di fr. 40,000). . . . . . . . . . L. 39,980 —
Ministero degli esteri per sottoscrizione fra gli italiani residenti a Galati. . . . . . . . L. 670 —
Municipio di Bibbiena (Arezzo) . . . . . . . L. 25 —
Sezione di Fabrigo della Società operaia mutuo soccorso San Lorenzo - Lugo (Ravenna) . . L. 9 —
Comune di Curti (Caserta) . . . . . . . . . L. 50 —
Direttore della R. scuola tecnica di Castroreale (Messina) per somma raccolta dagli alunni L. 5 85
Comune di Pennabilli (Pesaro) . . . . . . . L. 50 —
Comune di Piana di Caiazzo . . . . . . . . L. 10 —
Comune di Castel D'Azzano (Verona) . . . . L. 20 —
Luigi Giannotti, cassiere Comitato San Marcello Pistoiese . . . . . . . . . . . . . . . L. 159 10
Cassiere Ministero esteri per sottoscrizione fra i connazionali di Uskub . . . . . . . . . L. 135 90
Società del buonumore di Bragarezza di Zoldo (Belluno) . . . . . . . . . . . . . . L. 30 65
Comitato pro-Calabria in Parma . . . . . . L. 583 30
Comune di Copparo (Ferrara) . . . . . . . . L. 50 —
Operai manifattura tabacchi in Modena . . . L. 480 43
Gemma Rossi pel concerto beneficenza al teatro *Verdi*, Salerno . . . . . . . . . . L. 150 73
Congrega di carità di San Pietro Infine (Caserta) . . . . . . . . . . . . . . . . L. 50 —
Scolaresca di Pioppe di Salvaro (Bologna) . . L. 2 25
Personale Direzione compartimentale lotto in Napoli . . . . . . . . . . . . . . . . L. 240 55
Comune di Chiavari . . . . . . . . . . . . L. 100 —
Cittadini di Antezeno (Torino) . . . . . . . L. 15 —
Comune di Antezeno (id.) . . . . . . . L. 20 —
Giornale *L'Emilia* - Parma . . . . . . . . L. 65 —
Comune di Cusio (Bergamo) . . . . . . . . L. 5 —
Comune di San Francesco al Campo (Torino) L. 30 —
Cittadini di Alvignano (Caserta) come da seguente elenco:

Municipio, L. 20 — Sindaco signor Antonio Tommaselli, L. 25 — Luigi Scasserra, L. 1 — Alessandro Bencivenga, L. 0.50 — Stefano Marzio, L. 1 — De Lello Antonio, L. 0.50 — Favà Pietro, L. 1 — Domenico Barone, L. 1 — Paolo di Dario, L. 0.50 — Cav. Pagliuca Nicola, L. 10 — Paolino Giuseppe, L. 1 — Giuseppe Bovensi, L. 1 — Daniele Tommaselli, L. 0.50 — Cunti Margherita, L. 0.25 — Inutile Antonio, L. 0.25 — Pastore Domenico, L. 0.30 — Isabella Nicola, L. 0.50 — Landolfi Salvatore, L. 0.25 — Caporossi Sebastiano, L. 0.50 — Michelangelo di Stadio, L. 0.25 — Vittoria di Rienzo, L. 0.15 — Di Matteo Alessandro, L. 0.50 — Aceto Domenico, L. 0.40 — Isabella Nicola, L. 0.50.

Maioriello Giuseppe, L. 0.20 — Paoliello Gennaro, L. 0.20 — Pasquale Frasso, L. 0.50 — D'Agostino Gennaro, L. 0.25 — Del Santo Domenico, L. 0.25 — Cunti Clorinda, L. 0.25 — Cimmino Caterina, L. 0.25 — Di Rienzo Michelina, L. 1 — Caporossi Nicola, L. 0.15 — Ferradino Annunciata, L. 0.05 — Caporossi Salvatore, L. 0.25 — Fazzone Silvestro, L. 0.25 —

Riccio Clarice, L. 0.50 — Tessitore Pietro, L. 0.10 — Fava Antonetta, L. 0.10 — Iacobelli Bernardo, L. 3 — Aceto Francesco, L. 0.35 — Bartolomeo Pasquale, L. 0.50 — Di Rienzo Caterina, L. 0.25 — Corniello Antonio, L. 0.25 — Pedone Pasquale, L. 0.25 — Isabella Carminantonio, L. 0.10 — Alfonso Bartolomeo, L. 0.25 — Frasso Beniamino, L. 0.20.

Inutile Raffaele, L. 0.10 — Valentino Raffaele, L. 0.25 — Isabella Filomena, L. 0.20 — Cunti Giuseppe, L. 0.50 — Terribile Antonio, L. 0.25 — Cimmino Domenico, L. 0.20 — Maioriello Pasquale, L. 0.20 — Corniello Domenico, L. 0.30 — Isabella Giovannina, L 0.20 — Landolfi Maddalena, L. 0.25 — Isabella Francesco, L. 0.25 — Fava Mariarosa, L. 0.25 — D'Antonio Filomena, L. 0.10 — Dell'Ungaro Marcello, L. 0.10 — Isabella Giovanni, L. 0.50 — Corniello Maria, L. 0.25 — Langellotti Angela, L. 0.25 — Corniello Concetta, L. 0.25 — Cusano Gregorio, L. 0.20 — Langellotti Olimpia, L. 0.05 — Cusano Luigi, L. 0.10 — Calabrese Pasqualina, L. 0.05 — Luca Paolello, L. 0.50 — Paolino Mariagiuseppa, L. 0.25 — Di Blasio Rosa, L. 0.05 — Conte Annunziata, L. 0.25 — Cunti Maria, L. 0.25 — Massaro Gaetano, L. 0.20 — Napolitano Filomena, L. 0.20 — Paolino Maria, L. 0.10 — Conte Francescantonio, L. 0.10 — Cecere Antonio, L. 0.20 — Chioccarelli Nicola, L. 0.25 — Florio Antonio, L. 0 50 — Santagata Giuseppe, L. 0.50 — Pastore Francescantonio, L. 0.50 — Rossi Nicola, L. 0.20 — Angelilli Pasquale, L. 2 — Cervo Faustino, L. 1 — Liberato Martelli, L. 1 — Paolo Fava, L. 0.10 — Isabella Giovangiuseppe, L. 1 — Chambery Antonio, L. 0.50 — Notargiovanni Pasquale, L. 1 — Notargiovanni Vincenzo, L. 0.50 — Notargiovanni Concetta, L. 0.50 — Bencivenga Giuseppe, L. 0.50 — Pagliuca Michele, L. 5 — Cremisi Maria, L. 2 — Corniello Raffaele, L. 0.25 — De Marco Rocco, L. 1 — Apperti Elvira, L. 1 — Pagliuca Luigi, L. 5 — Iorio Antonio, L. 2 — Crocillo Giovanni, L. 1 — Rossi Francesco, parroco, L. 0.50 — Sabelli Domenico, L. 0.50 — Paolino Filippo, L. 3 — De Marco Domenico, L. 3 — Scasserra Luigi, segretario, L. 2.45.

Compagnia di Sant'Orsola di Cammarata (Girgenti) . . . . . . . . . . . . . . . . L. 15 —

Unione cooperativa di consumo in Savona . . L. 5 —

Prefetto di Roma, restituzione cartolina-vaglia dell'esattore di Fabbrica di Roma . . . L. 50 —

Comune di Moncalieri (Torino) . . . . . . . L. 100 —

Comune di Serracapriola (Foggia) . . . . . . L. 120 —

Municipio di Morrovalle (Macerata) . . . . . L. 50 —

Comitato comunale pro-Calabria di Morrovalle L. 71 35

Comitato speciale pro-Calabria in Morrovalle (ricavato da serata di beneficenza) . . . . L. 105 55

Sindaco di Piana di Cajazzo . . . . . . . . L. 12 —

Ministero esteri per somme ricevute a mezzo del R. console a Trieste, dai seguenti: cav. uff. Salvatore Segrè, L. 500 — barone Rosario Currò, L. 500 — cav. uff. Vittorio Serravalle, L. 158.25.

Banco di Napoli - Benevento . . . . . . . . L. 651 05

Prof. Enrico Lugetti della sezione I. M. di Benevento . . . . . . . . . . . . . . . . L. 60 —

Versati dalla R. prefettura di Catanzaro per conto dei signori: Banca mutua popolare di Rovereto, L. 400 — Gnone Edmondo, L. 5 — Comune di Marcedusa (Catanzaro), L. 25.

Amministrazione comunale di Lusia (Rovigo) L. 5 —

Comune di Tavernelle (Firenze) . . . . . . L. 25 —

Mezza giornata di lavoro rilasciata dagli operai dell'officina di costruzioni artiglieria in Napoli . . . . . . . . . . . . . . . L. 447 15

Comune di Selargius (Cagliari), L. 50 — Loggia Massonica « Sigismondo Arquer » in Cagliari, L. 100 — Enrico Pernis e famiglia - Cagliari, L. 20 — Cesaro Paravagna id., L. 2 — Luigi Congin id., L. 2 — Schivo Emanuele id., L. 10.

Casu Angelo - Cagliari, L. 5 — Cardu Stefano id., L. 5 — Cugurullo Adolfo id., L. 1 — Corongin Felice id., L. 1 — Maggiolo Francesco id., L. 1 — Deplano Francesco id., L. 1 — Manca Giovanni id., L. 5 — Valli Andrea id., L. 5 — Zuddas Efisio id., L. 2 — Pani Michele Angelo id., L. 2 — Pisano Roberto id., L. 5 — Licheri Massimino id., L. 2 — Cipelli Camillo id., L. 5 — Deidda Salvatore id., L. 5 — Orrù Luigi id., L. 1 — Gioda Luigi id., L. 1 — Berardi Arcangelo id., L. 1 — P. F. id., L. 4 — Sommaruga Ubaldo id., L. 5 — Vaccani Luigi id., L. 2 — Maxia Battista id., L. 3 — Garzia Giovanni id., L. 2 — Can Pasquale fu Eugenio id., L. 2 — Can Roberto fu Eugenio id., L. 2 — Bonifai Fedele id., L. 1 — Rossi Umberto id., L. 2 — P. R. id., L. 2 — N. N. id., L. 1 — Pugliese Nicolò id., L. 10 — Pani Silvio id., L. 2 — Corrà Enrico id., L. 2 — Moretto Pietro id., L. 10 — Cogia Stefano id., L. 5 — Vannini Augusto id., L. 5 — Formica Gioacchino id., L. 5 — Castellano Davide id., L. 3 — Francesco Ley id., L. 2 — Cesare Gianeri id., L. 2 — Stanislao Piras id., L. 2 — Romano Letterio id., L. 1 — Randaccio Ugo id , L. 1 — Giuseppe Pais id., L. 1.

Adolfo Basilici id., L. 1 — Stella Luigia id., L. 1 — Cottiglia Giuseppina id., L. 1 — Piai Domenico id., L. 1 — Loddo Emanuele id., L. 2 — Alzeri Francesca id., L. 1 — Cocco Clelia id., L. 1 — Mulas Giovanni id., L. 1 — Barcellona Rita id., L. 1 — Scarlata Giuseppe id., L. 1 — Ferrari Ludovico id., L. 1 — Pettinan Filippo id., L. 1 — Cadoni Angelo id., L. 1 — Sira Veronica id., L. 1 — Russo Alfonso id., L. 1 — Marini Augusta id., L. 1 — Manrini Domenico id., L. 1 — Petrilli Giovanni id., L. 2 — Miglior Attilio id., L. 1 — Ritzu Salvatore id., L. 1 — Casotti Luigi, console « Touring Club » id., L. 5 — Cognoli Antonio id., L. 1.

Cisci Aurelio, Serramanna, L. 2 — Melis Medda Salvatore id., L. 1 — Teologo Luigi Zuddas id., L. 10 — Curelli Battista id., L. 1 — Caboni Faustino id., L. 1 — Cireddu Antonio Vincenzo id., L. 1 — Meloni Francesco id., L. 1 — Pisanu Giovanni id., L. 0.50 — Medda Littera Bartolomeo id., L. 2 — Pillittu Antioco id., L. 1 — Piras Umberto id., L. 1 — Sarais Davide id., L. 1 — Etzi Francesco id., L. 1 — Caboni Francesco id., L. 1 — Cadoni Vittorio id., L. 1 — Marcello Salvatore id., L. 0.20 — Fadda cav. Pasquale id., L. 5 — Ledda Antonio id., L. 1 — Serpi avv. Giuseppe id., L. 2 — Patrizio Urbano id., L. 0.50 — Carabinieri Reali id., L. 0.75 — Congiu Manfredi id., L. 0.25 — Piras Laura id., L. 1 — Vidili Luigina id., L. 0.50 — Orrù Eugenio id., L. 1 — Cossu Gerolamo id., L. 2 — Mossa Camillo id., L. 0.40 — Di Palma Pasquale id., L. 2 — Pintus Michele id., L. 0.25 — Ditta Murgia e Maxia id., L. 2 — Melis Medda Antonio id., L. 0.40 — Castelli dott. Agostino id., L. 1 — Sollai dott. Giuseppe id., L. 1 — Lepori prof. cav. Cesare id., L. 5 — Rota Domenico id., L. 5 — Sanna Agostino id., L. 1 — Ortu Luigi Giuseppe id , L. 3.

Carta Luigi id., L. 0.20 — N. N. id , L. 0.20 — Onali Felice id., L. 1 — Serci Delfino id., L. 0.30 — Vargiu Luigi id., L. 0.55 — Vargiu Donna Maddalena id., L. 1 — Podda Francesco id., L. 0.20 — Deplano Efisio id., L. 0.10 — Pillittu Efisio id., L. 0.25 — Concas Giuseppe id., L. 1 — Licetino Antonio id., L. 1 — Mossa dott. Italo id., L. 1.40.

Comune di Aidomaggiore - Cagliari, L. 25 — Ara Salvatore id., L. 1 — Zinlu Meloni Leonardo id., L. 1.

Schinardi Giovanni - Nurri, L. 5 — Enrico Todde id., L. 0.50 — A. Muntoni id., L. 0.50 — L. D. id., L. 0.50 — I. M. id., L. 0.50 — Murgia Vincenzo id., L. 0.25 — Samuele Enrico id., L. 0.50.

Ebrardi Guido - Cagliari, L. 0.50 — Garau Ernesto id., L. 0.50 — Carta Giovanni id., L. 0.50 — Pintor Giovanni id., L. 0.50 — Carlo Manca id., L. 0.50 — Ferrara Michelangelo id., L. 0.50 — Galletta Amilcare id., L. 1 — Murgia Antonio id., L. 1 —

Proto Luigi, Cagliari, L. 0.50 — Proto Giovanni id., L. 0.50 — Pettinan Raffaele id., L. 0.50 — Giorgetti Adolfo id., L. 0.50 — Montesi Battista id., L. 0.50 — Deiana Raffaele id., L. 0.50 — Camba Sicinnio id., L. 0.50 — Silvio Manca id., L. 1 — Simeoni Zeffiro id., L. 1 — Loi Amanzio id., L. 1 — Teodoro Honnorat id, L. 0.50 — Morroni Pietro id., L. 1 — Musso Lorenzo id., L. 0.40 — Calamida Paolo id., L. 0.50 — Dessi Raimondo id., L. 0.30 — Loi Pasquale id., L. 0.50 — Gentilinj Francesco id., L. 0.50 — Caddeo Salvatore id., L. 0.50 — Manca Francesco id., L. 0.50 — Randaccio Francesco id., L. 0.50 — Pastorino Giuseppe id., L 0.50 — Natalino Romolo Tullio id., L. 0.50 — Honnorat Adriano id., L. 0.50 — Barla Remigio id., L. 0.50 — Casini Edgardo id., L. 1 — Berlingeri Michele id., L. 0.50 — Casini Vincenzo id., L. 1 — Mannai Giovanni id., L. 0.30 — Casanvia Giuseppe id., L. 0.50 — Emanuele Costa id., L. 0.50.

Angelo Perfumo (Cagliari), L. 0.50 — Pomata Amedeo, id., L. 0.50 — Crasto Cesare, id., L. 0.50.

Comune di Fluminimaggiore (Cagliari) . . . L. 100 —

Sisini Giacomo (Aggius), L. 5 — Pistuddi Francesco, id., L. 1 — Aldi Michele, id., L. 2 — Carlotto Carlo, id., L. 0.75 — Atzeni Francesco, id., L. 0.50 — Pisano Francesco, id., L. 1.

Orano Paolo (Calangianus), L. 1 — De Martis Martino, id., L. 0.50 — Oggiano Giacomo, id., L. 0.25.

Sanna Alberto (Maddalena), L. 1 — Campus Felice, id., L. 0.75 — Culiolo Domenico, id., L. 1 — Altea Raimondo, id., L. 0.50 — Lauro cav. Pasquale, id., L. 1.

Manca Giuseppe (Tempio), L. 3 — Corda Giacomo, id., L. 1 — Gana Francesco, id., L. 0.50 — Tusaccio Stefano, id., L. 0.50.

Baratto Amedeo (Terranova Pausania), L. 5 — Bernardino Giuseppe, id., L. 2 — Addis Giacomo, id., L. 1 — Sircana Bua Sebastiano, id., L. 1 — Defilippi Antonio, id., L. 1.50 — Deiana Michele, id., L. 1 — Foresti Augusto, id., L. 0.50 — Putzu Luigi, id., L. 0 50.

Comune di Iglesias (Cagliari) . . . . . . . . L. 100 —
Comune di Sindia (Id.) . . . . . . . . . . L. 10 —
Comune di Sant'Ippolito . . . . . . . . . . L. 10 —
Comune di Rosignano . . . . . . . . . . . L. 50 —

Totale generale . . . L. 453,506 74

# MINISTERO DELLA GUERRA

## Disposizioni nel personale dipendente:

### UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 12 gennaio 1908:

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Sanna Eugenio — Scapaticci Gaetano — Josno Agostino — Scarafia Guglielmo — Normandia Raffaele — Canuti Francesco — D'Auria Alberto — Dall'Ora Renato — Valazzi Luigi — Troianiello Gerardo — Gaggiotti Giovanni — Zapparoli Arturo — Bianco-Crista Lodovico — Turturici Antonino — Siviero Luigi — Bario Nunzio — Maggiore Francesco — Lo Bue Gaspare — Iannone Ottorino — Chiono Giuseppe — Costanzo Aurelio — Morvillo Giulio — Quarto Romolo — Mariscalco Orazio — Greco Rocco — Torielli Valentino — Fabri Luigi — Marchese Egidio.

Falvella Nicolino — D'Alessio Rocco — Sgarlata Concetto — Grinzi Nicola — Simone Giovanni — De Rigo Cortà Antonio — Anzalone Mario — Risi Antonio — Savona Francesco — Andò Salvatore — Maulà Vincenzo — Manganella Salvatore — Landi Gennaro — Astor Giuseppe — De Luise Luigi — D'Apollonio Camillo — Tucci Camillo — Tonarelli Ubaldo — Pizzichini Giuseppe — Gattamorta Giovanni — Matteucci Virginio — Gazzoni Umberto — Cocuzza Giuseppe — Zino Lazzaro — Di Modica Gaetano — Odarda Alberto — Gallo Francesco — Gorza Giuseppe.

Conti Leonardo — Selis Guglielmo — Barone-De Felice Giuseppe — Bonavito Arturo — Uva Giacinto — Nicastro Michele — Baroni Enzo — Gualdi Angelo — Bortone Carlo — Franzini Silvio — Navarra Giulio — Carloni Carlo — Niccolini Alfredo — Bonatti Nello — Beccaria Gaetano — Redondi Renato — Francini Anacleto — Fazio Giuseppe — Travaglini Francesco — Forte Giovanni — Oliveri Corrado — Stasi Vincenzo — Salvatori Giuseppe — Bonetti Ettore — Raponzoli Gaetano — Gordini Giuseppe — Panza Giovanni — Villani Michele — Gioia Agostino — Annino Giuseppe.

Trevisan Ercole — Raggi Decio — Monti Lorenzino — Baldoni Leone — Monaco Domenico — De Silva Gioacchino — Di Mauro Ignazio — Gorin Pietro — Alessi Salvatore — Ruocco Aniello — Mirto Giuseppe — Ruocco Gaetano — Scma Antonio — Pansini Francesco — Carusi Filippo — Stilon Alfredo — Minghetti Tullo — De Dato Angelo — Rossetti Francesco — Borghesio Domenico — Lalli Alfredo — Parroni Biagio Vittorio — Beninteude Francesco — Griffaro Tommaso — Grossi Agostino.

Pes Giovanni — Mercadante Tommaso — Di Guglielmo Michele — Ajello Salvatore — Manni Silvio — Tonolo Giuseppe — Retacchi Angelo — Moscatiello Orazio — Savoja Cesare — Martini Giulio — Calvi Benedetto — Ingrao Antonino — Ferruzza Alessandro — Petruzzellis Nicola — Meloni Mario — Caprara Luigi — Soave Attilio — Fanelli Raffaele — Rapisarda Luigi — Manfredi Giovanni Battista — Pempinelli Giovanni — Miceli Sebastiano — De Lambertenghi Ruggiero.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma d'artiglieria:

Simoncelli Emilio — Chiavorto Pietro — Grandinetti Alfonso — Mattiello Ettore — Accettella Giuseppe — Zazzali Enrico — Noto Benedetto — Bosisio Antonio — Buzzonetti Augusto — Favalo Umberto — Mezzetti Tito — Colio Costantino — Spinoglio Italo — Lasagna Umberto — Bazzarello Guglielmo — De Iorio Giulio — Sforza Antonio — Battistini Giuseppe — Pirazzoli Fulvio — Coppola Salvatore — Gaggini Francesco.

Mandalaro Silvestro — Carpi Leone — Mancini Albino — Lorusso Carlo Alberto — Negri Antonio — Ciampani Antonio — Bernardoni Giovanni — Giani Alessandro — Fasciolo Arturo — Raffaelli Alfonso — Franceschi Guglielmo — Balestra Dante — Marulli Camillo — Innamorati Ulterico — Del Vecchio Anteo Vincenzo — Berni Silio — Chieppa Nicola — Cocca Gaetano Maria — Canu Riccardo.

Ferraris Luigi, nominato sottotenente di complemento artiglieria (art. 11 n. 1 della legge 2 luglio 1896).

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

Lando Giuseppe, sottotenente fanteria, la sua anzianità è fissata alla data 12 gennaio 1908.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Fumanelli Alberto, sottotenente artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

Bevilacqua Antonio, tenente fanteria — Guglielmi Benedetto, id. 2 artiglieria costa — Cocheo Francesco, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Bizzo Gaeto Augusto, militare di truppa, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Procopio cav. Giuseppe, maggiore artiglieria — De Leo Gabriele, capitano id. — Pennetta Quintino, id. id, cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Disposizioni nel personale dipendente:

Con R decreto del 19 settembre 1907:

I sottodescritti, laureati in giurisprudenza ed in scienze fisicomatematiche, appartenenti alla 2ª categoria del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono nominati vice segretari nella medesima Amministrazione, coll'annuo stipendio di L. 1500, a datare dal 1° luglio 1907:

Carapelle dott. Alberto — Paterni dott. Giuseppe — Baratono dott. Pier Angelo — Mirabella dott. Alessandro — Gambarella avv. Italo — Tessari dott. Antonio — Nicastro dott. Alfredo — Alberti dott. Luigi — Matteucci avv. Alberto — Ravenna dott. Battista — Sciaino dott. Mariano — Brunetti dott. Domenico — De Rubertis dott. Raffaele — Lariccia dott. Gaetano — Costanzo dott. Emilio — Passerini dott. Arturo — Spanu dott. Giovanni — Franco dott. Giuseppe — La Rosa dott. Salvatore — Morelli dott. Gabriele — Ortolani dott. Ivo — Grassi dott. Luigi — Stanglini dott. Amilcare — Ciaccio dott. Guglielmo — Cusimano dott. Andrea — Bonservizi dott. Giuseppe — Chichi dott. Cesare.

Cutrona dott. Ferdinando — Dettori dott. Romolo — Pagano dott. Luigi — De Lizza dott. Cesare — Arangi dott. Lorenzo — Spanu dott. Battista — Russo dott. Martino Eugenio — Suini dott. Eugenio — Gangemi dott. Sebastiano — Gori dott. Gino — Rago dott. Eugenio — Vento dott. Giuseppe — Gramondo dott. Bernardo — Bella dott. Gustavo — Paleologo dott. Giovanni — Pentimalli dott. Raffaele — Cerreti dott. Paolo — Ragusi dott. Domenico — Strucco Albano dott. Gaetano — Lo Faso dott. Giuseppe — Fava dott. Ennio — Spicacci dott. Astolfo — Bracchi dott. Salvatore — Spinelli dott. Stefano — Fraschetti dott. Remo — Martuccidott. Bernardino — Tarantino dott. Federico — Crety dott. Donato — Golisciani dott. Vincenzo — Schiavo dott. Giuseppe — Picciotto dott. Antonio — De Lellis dott. Gennaro — De Bello dott. Simone — Terlizzi dott. Federico Vittorio — Balsamo dott. Francesco — De Castro dott. Ernesto — De Fabritiis dott. Augusto — Sciomer dott. Francesco — Mazzocca dott. Gioacchino — De Rosa dott. Michele di Domenico — Brunetti dott. Oreste — Conrado Baseggio dott. Riccardo — Pansini dott. Tiberio — Festa dott. Gaetano — Zallocco dott. Cesare Augusto — Caruso dott. Carmelo di Paolo — Bozzo dott. Stefano.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1907:

Gli ufficiali postali telegrafici (ex aiutanti di 1ª, 2ª e 3ª categaria) descritti nel seguente elenco, passano allo stipendio annuo per ciascuno di essi indicato a decorrere dal 1° luglio 1907:

Settimi Benvenuto — Cutuli Francesco — Del Sere Atteo — Carraro Antonio — Gangemi Carmelo Matteo — Mosca Giambattista — Saraceno Antonino — Impaccianti Vincenzo — Quaironi Cesare — Ricci Alfredo — Candi Alfredo — Achilli Domenico — Rossi Francesco — Morroto Luigi Vittorio — Papigadi Ernesto — Coccioni Giovanni — Tarquini Francesco — Brunelli Silvio — Nasi nob. Gustavo — Ghidini Giovanni Battista — Garrone Eligio — Alberti Ottorino — Airaldi Pietro — Stella Giacomo — Oddo Giovanni — Morachioli Cesare — Gentili Gaspare — Da Ponte Augusto — Pernier Francesco — De Andreis Eliseo.

Vannucci Alfredo — Nelli Ettore — Conforto Tommaso — Ighina Daniele — Mauri Ernesto — Carpi Luigi — Banchelli Eugenio — Agati Giuseppe — Michelangeli Giuseppe — Casalini Luciano — Isnaldi Vittorio — Zanolli Attilio — Puccinelli Giuseppe — Banti Iacopo — Maccona Umberto — Arditi Luigi — Donati Giulio — Risso Giacomo — La Monica Francesco — Castiglioni Silvio — Pieri Ferruccio — Provenzano Pietro — Dinelli Francesco — Gelmetti Lodovico — Fossati Luigi — Campolmi Gustavo — Quaglierini Arturo — Bottacchi rag. Ettore — Gatti Felice — Tucci Giacomo — Franza Ettore — Rigolino Cesare — Brezzi Giovanni — Giammarco Luigi — Canetti Umberto — Gardella Salvatore — Riso Gerardo — Casalino Giuseppe — Matteo Modesto — Oriù Gaetano — De Boni Luigi — Gazzeri Ettore — Coccolo Dante — Chiti Enrico.

Siracusa Antonio — Orsucci Amerigo — Fossati Pietro — Ciampi Adolfo — Tiretta Luigi — Dorso Francesco — Speranza Salvatore — Daneri Giov. Battista — Lazzeri Vittorio — Cesari Medardo — Garribba Ruggero — Pintus Pietro — Virano Pietro — Focacci Maurizio — Marazzi Achille — Carresi Giuseppe — Ciocca Giovanni — D'Elia Alessandro — Moroni Alessandro — Sclavi Natale — Scalmani Nicola — Rossi Nicolò — Romani Romano — Cerri Ulisse — Pergola Almerico — Dabbeni Daniele — Belfiore Giuseppe — Magnella Vincenzo — Beretta Alberto — Gallina Giuseppe — Mileto Ricciotti — Sacchetti Gaetano — Piazza Riccardo — Amelotti Pietro — Ciuffini Fernando.

Alfieri Roberto — Pravisani Giuseppe — Guidoni Michele — Oliverio Egidio — Di Lorenzo Gaetano — D'Alessandro Alessandro — Silvestri Vincenzo — Maggiulli Giuseppe — Ciaccia Bonifacio — Cantoni Leonida — Pancani Dante — Stoppelli Giuseppe — Sacchi Amilcare — Morales Alfonso — Veronesi Carlo — Mangiagalli Luigi — Giorgi Giuseppe — Paciello Salvatore — Fenzi Benedetto — Soldano Francesco — Girardi Leone — Legnani Giocondo — Tortolani Filippo — Falcone Domenico — Gajo Giuseppe — Tomaselli Riccardo — Padovani Ettore — Betri Elviro — Dal Fabbro Paolo — Puglielli Nicola — Savi Edoardo — Vegezzi Ettore — Schiappadori Aleardo — Miniati Alessandro.

Cinti Alfonso — Salvaneschi Secondo — Caprioli Carlo — Crema Carlo — Cozzi Giuseppe — Cipriani Domenico — D'Andrea Domenico — Stallone Francesco — Lanteri Pietro — Occioni Antonio — Redelico Francesco — Marzocchi Francesco — Falabrino Michele Marco — Mazzi Giulio — Cegal'n Ludovico — Forte Giuseppe — Olivati Umberto — Poggesi Omero — Botti Giuseppe — Perisi Antonio — Calvi Guglielmo — Zappieri Luigi — Pinna Giovanni — Buizza Domenico — Del Campo Flaminio — De Turris Federico — Squillante Giacomo — Sabbatini Giuseppe — Rodini Augusto — Livraghi Luigi — Pomarici Francesco — Zanotto Antonio — Corsaro Alfio — Avocatino Antonio.

Ferreri Angelo — Vega Giovanni — Maddaluno Francesco — Bon Antonio — De Ruvo Vincenzo — Bellocci Ernesto — Damiani Achille — Moizzi Antonio — Inghilterra Vincenzo — Allasia Ernesto — Artaz Carlo — Bandelloni Angelo — Vincenti Carlo — Bruno Nicolò — Corrado Giovanni — Talamo Nicola — Borghese Francesco — Ciani Orlando — Trinchero Giuseppe — Ferrarese Antonio — Licata Emanuele — Parenti Nullo — Rossi Carlo — Scaraflotti Baldassarre — Ercole Giovanni — Testa Geremia — Grassetti Adeodato — Accorsi Agostino — Del Monte Dionigio — Airaldo Stefano — Saviotti Giovanni — Varischi Menotti — Ciuffolotti Luigi — Berolo Pietro.

Calzelunghe Alessandro — Centurelli Federico — Valerio Pasqua-

le — Pompucci Virgilio — Cristiani Alessandro — Muratore Francesco — Boffito Carlo — Del Vecchio Michele — Jalbert Luigi — Barreca Antonio — Augugliaro Mario — Gambedotti Artabano — Pallotta Aurelio — Cancedda Giuseppe — Perisi Armando — Monziani Giuseppe — Trezzi Lu — Facen Giuseppe — De Stavola Ferdinando — Mastrangelo Tommaso — Pedrazzani Giacinto — Contarini Vittorino — Cuomo Giuseppe — Pitteri Domenico — Cussini Giulio — Balbi Nicola — Arzani Celso — Pampilonio Gaetano — Bruschi Pietro — Bellini Felice — Lazzari Lodovico — Scaetta Cesare — Caviglia Emanuele — Antodicola Giuseppe.

Parrini Raffaello — Fronti Giuseppe — Vaselli Adamo — Lombardo Domenico — Barbiroli Cleto — De Martino Giovanni — Ferrari Urbano — Bresciani Nemesio — Del Corno Giovanni — Mennillo Francesco — Gelli Ciro — Piombo Giuseppe — Pellegrini Vittorio Emanuele — Perazzone Bernardo — Molineri Luigi — Sinopoli Giuseppe — Menozzi Giulio — Severo Guglielmo — Mosca Anacleto — Preisig Giuseppe — Frega Francesco — Conte Camillo — Col Antonio — Bresciani Angelo — Ghisi Giuseppe — Arvedi Giov. Battista — Pedrazzini Umberto — Alessi Ugolino — Guido Amedeo — Erra Stefano — Barbarulo Ferdinando — Castellani Alfeo — Biotto Vincenzo.

Falconi Salvatore — Di Lauro Francesco — Galazzetti Antonio — Giraudi Giorgio — Grima Luigi — Berarducci Giuseppe — Testoni Giuseppe — Aggeri Giovanni — Cortese Felice — De Pace Luigi — Orlandi Giulio — Alì Alfredo — Bellucci Domenico — Greco Vincenzo — Costantini Francesco — Maiorino — Giovanni — Gadda Antonio — Merlo Mario — Navarra Giacomo — Cazzola Antenore — De Luca Giuseppe — Bresciani Pio — Gaeta Matteo — Artom Achille — Piccoli Arturo — Gustinelli Gaetano — Marvaso Antonio — De Cesare Francesco — Natella Alberto — Paolini Antonio — Bruno de Curtis Giuseppe — Giannini Giovanni — Corradini Francesco.

Tarsetti Giulio — D'Aurelio Giustino — Novello Giovanni — Badessi Giovanni — Ugolini Egizio — Cattarin Umberto — Bruni Luigi — Poggiali Iginio — Saggini Scipione — Traballesi Giuseppe — Ansaloni Rodolfo — Mollica Giovanni — Luisi Carlo — Dal Corso Giovanni — Falletti Giuseppe — Mistretta Giuseppe — Capello Ferdinando — Farneti Nicola — Nuvoloni Giulio — Graziosi Antonio — Chiarini Giovanni — Borgogno Luigi — Turi Geremia — Sartori Enrico — Bianchi Giovanni — Aluisio Tommaso — Guerra-Olivieri Amato — Olivo Luigi — Allegri Giuseppe — Rodella Luigi — Ercolani Giorgio — Nicoletti Pasquale — Calefati Gaetano — Di Flora Vincenzo — Contuzzi Pasquale.

Massaro Giuseppe — Del Colombo Giuseppe — Santoro Michele — Raffaelli Fedeli — Bianco Giacomo — Cerri Emilio — Nerici Pietro — D'Ambrosio Antonio — Greppi Luigi — Gavirati Giulio — Favilli Antonio — Scatena Antonio — Conto Giovanni — Spirito Alessandro — Cutrera Giuseppe — Pelizza Goffredo — Borrelli Michele — Domestici Carlo — Dalla Verde Guido — Lanternari Aristide — Andreani Antonio — Pecori Alfonso — Trivelli Aroldo.

Nicolardi Giovanni — Valeri-Bucciatti Antonio — Perrucci Francesco Paolo — Bussa Luigi — Trincucci Michele — Sciuti Eugenio — Lugli Alberto — Alimenti Enrico — Ferri Ernesto — Apicella Giuseppe — Landini Giuseppe — Callari Gaetano — Landini Luigi — Pavesio Bartolomeo Giulio — Gambelli Eugenio — Lagna Fietta Giov. Battista — Fanti Nicola — Fossati Dionigi — Grati Giovanni — Greco Giuseppe — Narenco Annibale — Martini Michele Giovanni — Moreno Gio. Battista.

Lena Aldo — Bensa Luigi — Bortolazzi Luigi — Sforzi Carlo — Donati Saturnino — Levis Umberto — Canali Ulisse — Nembro Guglielmo — Frigerio Massimiliano — Cortella Ferruccio — Tosi Giacomo — Alberzoni Paolo — Vanzina Giulio — Dezzani Giovanni — Russitano Giuseppe — Falconi Cesare — Abba Pietro — Bartolucci Pietro — Salvietti Roberto — Malagoli Giuseppe — Bonzani Pietro — Zunini Francesco — Pavoni Raniero — Bongiovanni Giovanni — Lazzarini Arturo — Talè Gaetano — Casazza Antonino — Manfredi Augusto — Sibelli Albino — Parascosso Emanuele Ettore — Fiore Arturo — Ravaglia Luigi — Battaglia Ignazio — Centamori Adolfo — Guido Carlo — Todisco Angelo — Giordana Clemente — Azzaro Gaspare.

(*Continua*).

## MINISTERO DEL TESORO

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 2 gennaio 1906.

Pepe Matilde, orfana di Raffaele, L. 340.
Ronchi Giuseppina, ved. Santamaria, L. 112.
Lacon Emilia, ved. Andreassi, L. 504.
Varutto Lucia, ved. Lamberto, L. 241.66.
Fornaciari Angiola, ved. Mazzoli (indennità), L. 3842.
De Rosa Caterina, ved. Cecere (id.), L. 3641.
Drasinos Emilia, ved, Bellotti, L. 960.
Venturi Giulia, ved. Pennoni, L. 696.
Gajoni Alvisa, ved. Rebizzi (indennità), L. 2200.
Darigo Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 315.06.
Lodi Luigi, capitano contabile, L. 2816.
Bastianello Desiderio, maresciallo RR. carabinieri, L. 1218.
Rossi Carlo, guardia carceraria, L. 880.
Rigamonti Giuseppe, guardia scelta carceraria. L. 960.
Bompani Maria Angela, ved. Conte, L. 380.
Ravallese Giuseppe, capo ufficio postale, L. 3016.
Tramontano Filippo, lavorante della guerra, L. 518.
Mastropasqua Ignazio, professore, L. 3431.
Dello Iacono Francesco, segnalatore, L. 2352.
Grossi Augusta, ved. Arrigoni, L. 541.
Battioni Enrichetta, ved. Vianilli, L. 268.33.
Pichi Maria Zolinda, operaia manifatture tabacchi, L. 546.72.
Brentani Regina ved. Pavesi, L. 1676 66.
Amodeo Filomena, ved. Carbone, L 231.33.
Torresini Carlo, caporale maniscalco, L. 470.40.
Tandello Vittorio, sotto brigadiere di finanza, L. 775 di cui:
a carico dello Stato, L. 400.09;
a carico del comune di Firenze L. 374.91.
Trapani Giuseppe, guardia di finanza, L. 396.66.
Gallo Antonio, operaio della guerra L. 500.
Fantuzzi Gio. Maria, messaggere postale, L. 1224.
Gallina Giacomo, presidente di tribunale, L. 5120.
Cavazza Corrado, giudice di tribunale, L. 1971.
Zanelli Pietro, segretario nelle intendenze, L. 3242.
Morini Maria, ved. Ercole, L. 962.
Addotto Anna, operaia manifatture tabacchi, L. 467.10.
Traglio Sofia, maritata Basile, L. 2365.
Pagani Elisabetta, ved. Angeli, L. 640.
Dal Mistro Elisabetta, ved. Bertozzi, L. 321 48.
Carrobbio Fortunata, ved. Zanchi, L. 960.
Sanguinetti Giuseppe, capo operaio di marina, L. 1200.
Monetti Caterina, ved. Pace (indennità), L. 8000.
Berardi, orfani di Vittorio, L. 384.
Laganà Francesca, ved. Ambrosio, L. 780.
Tognetti Semerina, operaia manifatture tabacchi, L. 507.60
Chiocca Maria Adelaide, id. L. 520.20.
Peluso Rosa, id., L. 367.95.
Carano Michelina, ved. Bucci, L. 480.
Rossi, orfani di Domenico, vice avvocato erariale, L. 1361.

Cecconi orfani di Leone, brigadiere di finanza, L. 290.
Bosia Rosa Augusta, ved. Rossi, L. 1466.66.
Carboni Teresa, ved. Bompard, L. 252.
Maccotta Maria, ved. Corsini, L. 439.33.
Ottino Maria Luigia, operaia manifatture tabacchi, L. 481.74.
Pardini Fanny, id., L. 496.08.
De Pietra Annunziata, ved. Carnevale, L. 800.
Caroselli Luisa, ved. Gammelli, L. 390, di cui:
a carico dello Stato, L. 44.46;
a carico della provincia di Teramo, L. 345.54.
Aghemo Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 454.92.
Letrico Anna, id., L. 317.52.
Romano Filippo, consigliere di Corte di cassazione, L. 7096.
Roncorati Eugenio, brigadiere guardie città, L. 1160.
Giacomelli Emanuele, tenente contabile, L. 1751.
Milani Francesco, soldato, L. 540.
Vaccarini Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 830.
Panelli Carolina, ved. Babini, L. 416.
Coppola Vincenzo, guardia scelta di finanza, L. 430.
Angelini Ciro, id., L. 870, di cui:
a carico dello Stato, L. 708.83;
a carico del comune di Civitavecchia, L. 161.17.
Merelli Pietro, procuratore del Re, L. 3500.
Frega Gio. Batta, operaio nelle saline, L. 694.08.
Iacono Giovanni, capo guardia carceraria, L. 1280.
Morelli Antonio, guardia scelta di città, L. 793.50.
Strati Gregorio, capo guardia carceraria, L. 1280.
Miglietti Augusto, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 686.
Fautrior Marianna, ved. Zuccoli, L. 1112.33.
Fedele Nunzia, ved. Rippa, L. 368.33.
Tarro Giuseppa, ved. Blandaleone, L. 704.
Colombini Giovanni, commissario di P. S., L. 3633.
Castiglioni Antonietta, operaia manifatture tabacchi, L. 320.28.
Artico Pietro, aiutante postale, L. 860.
Bulgarello Maria, ved. Bonometto, L. 120.
Calzolari Maddalena, ved. Vinzani, L. 225.33.
Giacchè Antonio, operaio di marina, L. 760.
Scialoja Giuseppe, ufficiale doganale, L. 2718.
Avellino Gennaro, macchinista, L. 1593.30.
Ribatto Daniele, capo fuochista, L. 1228.
Coccia Elena, ved. De Cupis, L. 668, di cui:
a carico dello Stato, L. 534.76;
a carico del comune di Roma, L. 133.24.
Nicoli Marco, guardia carceraria, L. 960.
Menin Pietro, capo operaio di marina, L. 1000.
Caracciolo Giuseppe, segretario, L. 3600.
Carro Giuseppe, operaio di marina, L. 585.
Melli Elvira, ved. Ploner, L. 979.33.
Modesti Luigia, ved. Deison (indennità), L. 3616.
Valle Rosa, ved. Castello, L. 227.50.
Borsari Amelia, ved. Panigati (indennità), L. 4666.
Navone Francesca, ved. Di Somma, L. 266.66.
Cavaliere Vincenzo, brigadiere postale, L. 1152.
Gatti Pier Luigi, direttore postale, L. 3480.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 gennaio, in lire 100.00.

*AVVERTENZA.*

*La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 25 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.*

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*24 gennaio 1908.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto*. | 102 83 75 | 100 96 75 | 102 59 10 |
| 3 1/2 % *netto*. | 101.52 50 | 99.77 50 | 101.29 44 |
| 3 % *lordo*.... | 69.33 33 | 68.13 33 | 68.57 59 |

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

Le recenti notizie dal Marocco, secondo i corrispondenti dei giornali inglesi da Tangeri e da Rabat, accennano all'approssimarsi di nuovi fatti che potrebbero provocare l'intervento delle potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

Un dispaccio alla *Morning Post* dice che il Sultano Abdel-Aziz, rendendosi conto del pericolo che rappresenta l'ostilità del paese contro l'intervento francese, farà un appello alla Germania per fare cessare le operazioni militari.

La *Tribune*, a sua volta, conferma, estendendola, la stessa notizia. « Il Sultano Abdel-Aziz, preoccupato delle conseguenze della penetrazione militare francese conta di rivolgere un appello generale alle potenze europee, perchè vengano in suo aiuto nelle difficoltà presenti, onde cessi la credenza che egli abbia l'appoggio della Francia soltanto, sola causa della sua impopolarità ».

Queste informazioni dei corrispondenti locali sono poi ufficiosamente confermate dal seguente dispaccio inviato ieri l'altro da Tangeri a Londra:

« Nei circoli indigeni continua a correre voce che Abdel-Aziz farà appello alle grandi potenze per domandare loro di impiegare tutta la loro influenza perchè la Francia rispetti l'Atto di Algesiras e faccia rientrare le sue truppe nella zona dei dieci chilometri ».

A queste notizie, il corrispondente della *Tribune*, ne aggiunge altre non meno interessanti e telegrafa:

« Ufficialmente si dichiara che parecchi emissari segreti sono stati spediti da Mulay Hafid alle tribù del Marocco per invitarle ad unirsi a lui, in una rivolta contro gli europei. Alle recenti feste di Fez si è espresso il rammarico che si fosse sperperata, nello sparare in salve di gioia, della polvere che avrebbe potuto essere meglio utilizzata contro i cristiani.

« Nel recente scontro di Settat i mori perdettero parecchi personaggi importanti fra cui il capo della comunità religiosa Nasseria.

« Oggi corre una voce singolare riguardo alla questione assai vecchia della liberazione di Mac Lean. Si afferma che Raisuli non può liberare Mac Lean perchè egli stesso, Raisuli, è prigioniero delle tribù che non lo lasciano andare, ma lo tengono come ostaggio per la sicurezza della vita e della proprietà delle popolazioni ».

* * *

Il lavorìo elettorale dei vari aspiranti alla Presidenza degli Stati Uniti d'America, comincia a farsi intenso.

Un dispaccio da New York, 22, al *Daily Telegraph*, dà interessanti informazioni sul conto del candidato Hughes, che sembra il più forte contro il ministro della guerra Taft.

Il corrispondente così telegrafa:

« L'annunzio che il governatore dello Stato di New York, Hughes, presenterà la sua candidatura alla presidenza rischiara l'orizzonte politico. Infatti tutti gli americani sono d'accordo nel ritenere che il successore di Roosevelt deve essere un uomo onesto, forte ed energico. All'Hughes non si possono negare queste doti; cosicchè, se il partito repubblicano lo sosterrà, egli avrà molte probabilità di riuscita.

« La carriera dell'Hughes è una delle più notevoli nella storia degli Stati Uniti: è un'ascesa fulminea verso il potere. L'Hughes ha soli 46 anni e tre anni addietro non era che un avvocato di qualche rinomanza, quel che da noi si chiamerebbe una speranza del Foro.

« Egli seppe cogliere il momento opportuno per farsi avanti e far valere i suoi meriti.

« I giornali avevano intrapresa una violenta campagna contro la corruzione nella vita politica e industriale americana, facendo delle rivelazioni sensazionali che dimostravano come vi fosse del marcio dappertutto. Si cercava da ogni parte un uomo onesto che avesse lo zelo di un nuovo Diogene. Fu allora che l'Hughes ebbe la fortuna di presiedere l'inchiesta contro le grandi Società di assicurazione di New York.

« Egli riuscì ad accertare tali fatti che resero necessaria l'adozione di nuove leggi sulle assicurazioni e l'eliminazione dalla vita americana di un elemento di gravissima immoralità.

« Conquistate così la fiducia e la simpatia del pubblico, l'Hughes potè vincere l'anno scorso, in una mirabile lotta per la carica di governatore di New York, l'Hearst, il potentissimo capo della stampa gialla ».

* * *

I giornali russi accennano alla probabilità dello scioglimento della terza Duma, la quale non sembra disposta a votare i crediti ingenti che il Ministero chiede per la ricostruzione della flotta.

L'ex presidente Golovine, conversando con un giornalista russo ha vivamente deplorato il contegno di molti deputati che sembrano avere dimenticato l'esistenza dell'assemblea legislativa. Eppure, oltre a parecchi progetti di legge importanti, non vi sono meno di 510 progetti secondarî che aspettano la sanzione legislativa.

« Ma purtroppo – ha continuato il Golovine – la terza Duma non ne farà niente, tanta è l'inerzia dimostrata dai deputati, alcuni dei quali, dal giorno in cui arrivarono a Pietroburgo, non sono mai entrati nel palazzo del Parlamento ».

Il conte Uvaroff, un eminente membro del partito di Stolypin, assicura che il Governo ha già fatto sapere che se la Duma rifiuterà di votare il bilancio proposto per la marina sarà decretato immediatamente lo scioglimento. Tuttavia Uvaroff ha dichiarato che il suo partito voterà lo stesso contro il Governo.

* * *

Il conflitto per la immigrazione giapponese nell'America del nord ha avuto la sua soluzione non solo con gli Stati Uniti, ma anche con il Canadà.

Il signor Lemieux, inviato speciale del Dominio del Canadà al Giappone per appianare il conflitto, ha fatto il giorno 22 al Parlamento canadese le dichiarazioni attese circa la sua missione.

Ha letto dapprima una lettera del conte Hayaski dichiarante che il Governo giapponese non vuole insistere sul godimento completo dei diritti e privilegi accordati ai cittadini giapponesi nel Canadà, dal trattato nippo-canadese quando le stipulazioni di questo trattato urtano contro condizioni speciali che possono presentarsi al Cadanà.

Il Governo giapponese ha deciso di prendere misure efficaci per restringere l'immigrazione al Canadà, per quanto ciò sia compatibile collo spirito del trattato e la dignità dello Stato.

Il signor Lemieux ha detto poscia che durante i negoziati una serie di regolamenti severissimi, accompagnati da istruzioni ai governatori locali ed ai consoli giapponesi al Canadà, sono stati elaborati. Questi regolamenti sono sufficienti alla restrizione dell'immigrazione, e il Governo giapponese li ha realmente messi in vigore.

L'ordine recente col quale non si lasciano sbarcare al Canadà che gli immigranti giapponesi provenienti direttamente dal loro paese natale, si applica indistintamente a tutti i paesi. Così viene ora eliminata qualsiasi causa di apprensione relativamente all' immigrazione orientale.

* * *

Si telegrafa da New York, 24:

« In seguito all'arresto di un tal Giuseppe Jortan si è scoperto un complotto tendente a provocare rivoluzioni ad Haiti, San Domingo e Cuba.

L'inchiesta ha rivelato fatti che hanno resa necessaria la revoca del console degli Stati Uniti a San Marco (Haiti) per complicità coi rivoluzionari.

Gli agenti di polizia americani hanno sequestrato 2000 fucili, 200,000 cartuccie e 800,000 dollari di false monete haitiane ».

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA.

S. M. il Re iermattina, accompagnato dal generale Brusati, si recò in automobile a Nettuno per assistervi ai tiri di artiglieria in quel poligono.

Nel pomeriggio fece ritorno alla Reggia.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova giunsero iersera, da Torino a Roma, accompagnati dal 1° aiutante di campo comandante Mengoni Ferretti, dal-

l'ufficiale d'ordinanza marchese Terni, dal gentiluomo conte Balbo e dalla dama di compagnia contessa Faà di Bruno.

Li attendevano alla stazione il primo aiutante di campo di S. M. il Re generale Brusati, il gentiluomo conte Oldofredi ed il marchese Guiccioli, cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre.

Gli ospiti si diressero tutti al palazzo Margherita.

---

**Nella diplomazia.** — Le EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice degli Stati Uniti d'America daranno martedì sera alle ore 10 nel loro appartamento al palazzo del Drago il gran ricevimento di rito per le presentazioni, le quali saranno fatte alle LL. EE. da un maestro di cerimonie della Real Casa.

Gli inviti sono stati già diramati.

**Cortesie franco-italiane.** — Iersera, a Parigi, all'*Hôtel Continental* vi è stato un banchetto in onore di S. E. l'on. Luzzatti.

I convitati erano un centinaio e tra essi erano il conte Tornielli e numerose personalità politiche francesi.

Parlarono, brindando all'on. Luzzatti, il duca Melzi d'Eril, il deputato Beauquier, Caponi ed il conte Tornielli.

Rispose, entusiasticamente applaudito, l'on. Luzzatti, ringraziando e bevendo alla salute del presidente della Repubblica francese e del Re d'Italia.

*** Presentato dall'ambasciatore d'Italia, il presidente della Repubblica ricevette ieri l'on. Luzzatti.

**L'inchiesta per l'esercito.** — La prima Sottocommissione d'inchiesta per l'esercito ha interrogato in Torino il colonnello di fanteria De Massoins, di guarnigione a Brà, il colonnello di cavalleria Thaon de Revel, di guarnigione a Voghera, il capitano di fanteria Martinetti, di guarnigione ad Alba, il capitano di cavalleria Rusconi, di guarnigione a Voghera, il maggiore d'artiglieria Cagnardi, di guarnigione ad Asti, il colonnello Natale, direttore del genio d'Alessandria, il capitano di fanteria Mazzi di guarnigione ad Alessandria e il capitano di fanteria Margara, applicato alla divisione di Torino.

Ieri poi furono interrogati il furiere maggiore d'artiglieria Fiori, di guarnigione a Novara, il capitano di fanteria Bonini, di guarnigione a Tortona, il capitano Margini del distretto di Pavia, il colonnello del genio Venturi, di guarnigione a Casale, il capitano d'artiglieria Boccacci, di guarnigione ad Acqui, il tenente colonnello a riposo Testa, il colonnello dei bersaglieri Palopoli, di guarnigione a Torino, ed il tenente d'artiglieria Bove, di guarnigione ad Acqui.

La Sottocommissione sta per terminare i propri lavori.

Essa ha interrogato tutti coloro che furono citati di sua iniziativa e gran parte di coloro che chiesero di essere interrogati. Gli altri sono stati o saranno invitati a rimettere le loro osservazioni mediante lettere spedite direttamente alla presidenza della prima Sottocommissione.

Finora gl'interrogatori furono 106 e le sedute della Sottocommissione 19.

Essendo il materiale raccolto a Torino sufficiente ai fini dell'inchiesta, il 26 corr. la Sottocommissione porrà termine ai suoi lavori nella detta città per proseguirli in Genova alla fine del mese.

*** La Sottocommissione di Firenze tenne ieri due sedute, in quella antimeridiana interrogò il tenente generale Lamberti, già comandante del corpo d'armata, il tenente generale Della Noce, comandante la divisione ed ora comandante interinale del corpo d'armata, e il generale Recli, comandante l'artiglieria da campagna.

Nell'adunanza pomeridiana la Sottocommissione interrogò i maggiori generali Pascale e Briccola, comandanti rispettivamente le brigate Piemonte e Pavia, e il colonnello Turletti, direttore del Commissariato militare.

Nell'intervallo fra le due sedute il presidente della Sottocommissione, on. Di Broglio, venne ricevuto da S. A. R. il conte di Torino, comandante la settima brigata di cavalleria.

*** La Sottocommissione di Palermo intese anche Chibbaro, sottotenente capomusica del 34° fanteria.

Nella seduta antimeridiana nuovamente sentì il tenente generale Corticelli, comandante la divisione, Scotti colonnello capo di stato maggiore e nella seduta pomeridiana intese Morra, tenente colonnello di stato maggiore, Moretti furier maggiore dell'86° fanteria, Muscarà, maggiore dei carabinieri Reali, Tagliarini, capitano dei RR. carabinieri e De Marinis, capitano dello stato maggiore.

**Nella Somalia.** — S. E. il ministro degli affari esteri Tittoni, ha ricevuto ieri alle ore 19 dalla R. legazione ad Addis Abeba un telegramma annunziante che anche il capitano Molinari venne ucciso nel combattimento.

**In Campidoglio.** — La seduta del Consiglio comunale di Roma, apertasi alle 21.30 iersera, sotto la presidenza del sindaco comm. Nathan, incominciò collo svolgimento di alcune interrogazioni alle quali esaurientemente risposero gli assessori competenti.

Approvaronsi poscia senza discussione parecchie proposte all'ordine del giorno.

Si procedette quindi, alla elezione della Deputazione di vigilanza nelle scuole comunali.

Il Consiglio, dopo la proclamazione degli eletti, si riunì in seduta segreta.

**Associazione della stampa.** — Un numeroso, eletto pubblico accorse iersera all'Associazione della stampa di Roma per assistere alla conferenza sul Marocco tenuta dal chiaro collega Giacomo Gobbi-Belcredi.

L'interesse dell'argomento di somma attualità, la genialità con cui il valoroso conferenziere espose le impressioni dei numerosi suoi viaggi nelle regioni dell'Africa settentrionale, tennero in continua, vivissima attenzione l'uditorio che spesso applaudì e coronò con una lunga ovazione la conferenza, illustrata da riuscite proiezioni.

**Nelle ferrovie dello Stato.** — Gli esami scritti pel concorso a posti di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria, bandito in data 10 luglio 1907, avranno luogo in Roma nei locali dell'Acquario Romano nei giorni 30, 31 corrente e 1° febbraio.

**Disastro con vittime.** — Ieri sera, in vicinanza di Ponte Trezzo d'Adda, provincia di Bergamo, un immenso masso soprastante al fiume Adda, precipitando, schiacciava il fabbricato sottostante, seppellendo undici persone.

Sei sono state salvate. È stato ritrovato un cadavere. Si ricercano altri quattro scomparsi, con poche speranze di salvarli.

Mercè il concorso della popolazione di Capriate e dei paesi limitrofi e del personale della ditta Crespi, proseguono alacremente i lavori per estrarre le altre quattro persone rimaste sotto le macerie in seguito alla frana.

Nell'edificio crollato abitavano le famiglie Ragazzi e Gemini.

Della prima sono morti il padre ed un figlio di 23 anni e della seconda sono morti tre figli di 6, 9 e 13 anni.

Sono accorsi sul posto il prefetto, l'ingegnere capo del Genio civile e funzionari.

**Movimento commerciale.** — Il 23 corrente furono caricati a Genova 1177 carri, di cui 559 di carbone pel commercio e 120 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 286, di cui 81 di carbone pel commercio e 34 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 333, di cui 172 di carbone pel commercio e 65 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Livorno 145 carri, di cui 44 di carbone pel commercio e 22 per l'Amministrazione ferroviaria.

**Marina militare.** — La R. nave *Puglia*, è partita da Rio Janeiro per Montevideo.

**Marina mercantile.** — Da Tangeri ha proseguito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I., e da Teneriffa per il Plata il *Campania*, della stessa Società. Il *Mendoza* del Lloyd italiano è giunto a New York.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — Telegrafano da Washington al *Daily Chronicle*, in data di ieri:

Il presidente Roosevelt ha telegrafato al governatore di Cuba, Magoon, di recarsi a Washington per conferire con lui.

Si commenta questo fatto, e si dice che sarà offerto a Magoon il portafoglio della guerra, per permettere a Taft di dedicarsi completamente alla campagna elettorale presidenziale.

Il corrispondente del *Times* da Washington dice invece che non vi è nulla di fondato di questa interpretazione della visita di Magoon, ma che è nondimeno probabile, oltre che possibile, che questi divenga ministro della guerra, se Taft sarà eletto presidente della confederazione.

PARIGI, 24. — Secondo il *Gaulois*, i dispacci ricevuti iersera da Casablanca per telegrafo senza fili segnalerebbero una nuova agitazione intorno a Buznica.

Perciò il generale D'Amade avrebbe rinforzata quella piccola guarnigione con altri distaccamenti.

BUDAPEST, 24. — *Camera dei deputati.* — Si discute in seconda lettura il progetto di legge sul reclutamento.

Essendo intervenuto un accordo tra il Governo ed i dissidenti del partito indipendente, questi non fanno l'ostruzionismo; sicchè il progetto viene approvato.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Jaurès sale alla tribuna per svolgere la sua interpellanza sulla politica che il Governo intende di seguire al Marocco e sulle istruzioni date dal Governo al generale D'Amade.

Le tribune e le gallerie sono gremite. Anche la tribuna diplomatica è affollatissima.

Jaurès chiede alla Camera di liberare coraggiosamente la Francia dalla terribile avventura marocchina. L'Atto di Algesiras non obbliga la Francia ad imporre al Marocco un Sultano desautorato. Gli avvenimenti di Settat sono un ammonimento. Se la Francia sta con Abdel-Aziz rimarrà impegnata.

Clémenceau fa segno che non vuole sostenere militarmente Abdel-Aziz.

« Sta bene, replica Jaurès; non sembra che non lo vogliate sostenere finanziariamente ».

Jaurès rileva ironicamente le idee recentemente attribuite a Clémenceau di non volere essere intervistato. « Il Governo, dice Jaurès, resterebbe neutro, ma sosterrebbe chi è voluto dal protocollo statutario! » (Ilarità).

Jaurès rimprovera al Governo di sostenere intermittentemente due Sultani. Il dottor Mauchamps fu l'intermediario officioso e segreto tra il Ministero degli esteri e Mulay Hafid. Jaurès afferma di possedere lettere che lo dimostrano. (Movimenti).

Il ministro degli esteri, Pichon, dichiara che non ebbe mai relazioni dirette nè indirette con Mulay Hafid.

Jaurès combatte la doppia politica marocchina e tutti gli accordi franco-spagnuoli che si riallacciano al Marocco.

(Il ministro degli esteri, Pichon, scuote la testa).

Jaurès dice che scuotere la testa non è sufficiente per riparare ai pericoli dei trattati a doppio fondo e dopo avere soggiunto che la Francia dà al fanatismo mussulmano argomenti, volendo ridurre il Marocco colla forza delle granate, conclude dicendo che la Francia non deve, per amor proprio, trascinarsi nei burroni marocchini (Applausi all'estrema destra).

Ribot ricorda che Jaurès nel 1904 rivendicava per la Francia, col consenso dell'Inghilterra, il diritto esclusivo di organizzare il Marocco (Ilarità).

L'oratore non ammette la soluzione proposta da Jaurès, che tende ad abbandonare le posizioni francesi e rifugiarsi a bordo delle navi.

Ribot non è più partigiano dell'idea di recarsi a Fez. Crede che la Francia deve dimostrare che non abbandonerà giammai la causa dei suoi connazionali e proteggerà sempre in qualsiasi caso gli europei.

L'oratore si rallegra della felice soluzione dell'incidente alla frontiera algero-marocchina; riconosce però che la situazione di Casablanca è meno buona. Chiede schiarimenti sul caso Drude ed aggiunge:

« Eravamo noi che dovevamo condurre il Sultano a Rabat? »

Ribot sostiene che il Governo deve esercitare una pressione sulla Camera, perchè accordi al Sultano l'aiuto della Francia. Questa non si deve impegnare più oltre a proteggere soltanto francesi ed europei.

Ribot prosegue domandando perchè Pichon non fece fermare a Madrid El Mokri, dimostrandogli l'inutilità della sua missione relativa al prestito.

L'oratore aggiunge che quando il Marocco si sveglierà alla civiltà, la Francia dovrà aiutarlo suo malgrado. Si raggiungerà certo una maggiore grandezza col seguire una politica pacifica (Applausi).

Delcassé dice che, poichè la Francia, suo malgrado, fu condotta alla conferenza pel Marocco, è per lei un impegno di onore proseguire ora la sua politica in conformità all'Atto di Algesiras.

Delcassé, continuando, rivendica a sè la responsabilità della soluzione francese della questione franco-marocchina di cui ebbe la iniziativa.

La Francia è una potenza preponderante e non dovrebbe permettere ad altri di sostituirsi ad essa. Dovrebbe agire per trarre il Marocco dall'anarchia. Le potenze mediterranee per un accordo ne riconoscono alla Francia il diritto.

Il Cancelliere dell'Impero germanico aveva pure riconosciuto la nostra azione e la Francia doveva approfittarne. Noi comunicammo al Sultano il trattato franco-inglese. Egli accettò subito il nostro danaro ed i nostri ufficiali.

Perchè la nostra azione legittima, che avevamo impegnato, non fu continuata con tenacia? Sarebbe esagerato ricercare come motivo l'influenza degli avvenimenti della Manciuria. La Germania e la Russia sole avevano ricevuto un trattamento di favore.

La Germania ebbe comunicazione del trattato franco-inglese tre settimane prima della firma.

L'egemonia della Germania in Europa era minacciata. Tutte le nazioni gelose dell'indipendenza in Europa erano aggruppate intorno alla Francia. (Vivi applausi a sinistra e al centro).

La Conferenza di Algesiras si riunì allora e non si dichiarò la guerra alla Francia.

Quando ha per sè stessa il suo diritto, l'alleanza e le amicizie potenti, la Francia deve avere fiducia in sè stessa (Doppia salva di applausi a Sinistra, al Centro e a Destra).

Jaurès grida a sinistra: Perchè lo lasciaste cadere dal momento che l'applaudite oggi?

Delcassé replica: Perchè sono stati ingannati. (Movimenti).

Ruau, ex-ministro del Gabinetto Rouvier, invita Delcassé a non procedere per insinuazioni.

Delcassé dice che parlare di guerra a proposito del Marocco è fare ingiuria a quelli cui si attribuisce tale pensiero, come essi stessi dichiararono al Reichstag.

La Conferenza di Algesiras, soggiunge Delcassé, ha aperto nel Marocco quella porta che io volevo accuratamente evitare.

Io mi ritirai, ma non feci nulla che potesse impacciare il Governo nelle sue trattative e diedi il voto all'Atto di Algesiras. Meglio sarebbe stato per la Germania che la Conferenza non avesse avuto luogo. Senza la Conferenza le lievi modificazioni nella situazione europea non si sarebbero rivelate tanto nettamente. La nostra politica di conciliazione non era politica di avventure (Applausi a sinistra e al centro). Bisogna liquidare i dissensi per non compromettere l'accordo dei paesi riavvicinati.

Da Pietroburgo venne la prima approvazione dell'accordo anglo-francese; tutta la nostra politica era riconosciuta pacifica, quando improvvisamente avvennero fatti sui quali ora non mi fermerò.

Delcassé dimostra che tutti questi riavvicinamenti, che facevano capo al fine pacifico della politica francese, erano stati riconosciuti ovunque. La rete di amicizie e di alleanze della Francia è troppo utile alla sua libertà, perchè vi rinunci. Noi trarremo dalla Conferenza di Algesiras tutto l'utile possibile (Prolungati applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

La seduta è tolta.

BERLINO, 24. — *Reichstag.* — Si rinviano gli articoli complementari della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri ad una Commissione di 28 membri.

Indi il Reichstag si aggiorna al 29 corrente.

PIETROBURGO, 24. — Basandosi sulla proclamazione dello stato di difesa straordinaria, il prefetto di polizia di Pietroburgo ha fatto sospendere la pubblicazione dei due giornali radicali *Segodnia* e *Nachvick*. Quest'ultimo prima si chiamava *Tovarish*.

MADRID, 25. — *Camera dei deputati* — Un deputato liberale interpella il Governo sul fatto che ieri, in occasione della festa del Re, il Municipio di Barcellona non fu pavesato.

Si impegna una vivissima discussione fra il ministro dell'interno e parecchi deputati di opposizione, che assume il carattere di vivace incidente.

Il ministro dell'istruzione, San Pedro, comunica un progetto di legge tendente a restringere l'esportazione delle opere d'arte.

Il ministro degli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, annunzia che il *Libro rosso* sul Marocco, attualmente sotto stampa, sarà presentato fra poco al Parlamento.

MADRID, 25. — *Senato.* — Il ministro della giustizia, marchese di Figueroa, comunica un progetto di legge contro gli attentati anarchici.

Il progetto autorizza il Governo a sopprimere giornali, a chiudere circoli o luoghi di riunione anarchici, ad espellere i propagandisti di idee anarchiche e a relegare gli espulsi che rientrassero in Spagna.

BELGRADO, 25. — Nelle sfere ufficiali si assicura che la notizia pubblicata da alcuni giornali italiani circa una missione speciale che il Re di Serbia avrebbe affidata a suo figlio per una sua visita al Re d'Italia è priva di qualsiasi fondamento.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 24 gennaio 1908*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero | 0° |
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60. |
| Barometro a mezzodì | 766.72. |
| Umidità relativa a mezzodì | 40. |
| Vento a mezzodì | N. |
| Stato del cielo a mezzodì | sereno. |
| Termometro centigrado — massimo | 12.1. |
| Termometro centigrado — minimo | 2.5. |
| Pioggia in 24 ore | — |

*24 gennaio 1908.*

In Europa: pressione massima di 780 in Polonia, minima di 750 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm. sulle isole, salita di 1 a 4 altrove; temperatura aumentata; nebbie a nord.

Barometro: massimo a 776 all'estremo nord, minimo a 767 al sud-Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali, forti al sud, deboli e moderati altrove; cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico e Sicilia, sereno altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 gennaio 1908

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente — Massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente — Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 14 5 | 7 2 |
| Genova | sereno | calmo | 12 6 | 7 8 |
| Spezia | sereno | calmo | 10 2 | 2 0 |
| Cuneo | sereno | — | 7 8 | 3 6 |
| Torino | nebbioso | — | 6 0 | — 1 4 |
| Alessandria | nebbioso | — | 7 1 | — 3 0 |
| Novara | sereno | — | 9 0 | — 3 0 |
| Domodossola | sereno | — | 11 5 | — 2 7 |
| Pavia | nebbioso | — | 1 0 | — 3 0 |
| Milano | sereno | — | 6 0 | — 1 8 |
| Como | sereno | — | 10 9 | — 0 1 |
| Sondrio | sereno | — | 9 5 | 0 3 |
| Bergamo | sereno | — | 9 7 | 1 8 |
| Brescia | sereno | — | 7 4 | — 2 5 |
| Cremona | nebbioso | — | 1 6 | — 2 0 |
| Mantova | nebbioso | — | 1 8 | — 1 8 |
| Verona | sereno | — | 3 0 | — 4 0 |
| Belluno | sereno | — | 8 6 | — 1 5 |
| Udine | sereno | — | 11 2 | — 0 2 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 4 0 | — 1 8 |
| Venezia | sereno | legg. mosso | 1 7 | — 2 6 |
| Padova | sereno | — | 1 5 | — 2 8 |
| Rovigo | sereno | — | 2 0 | — 1 0 |
| Piacenza | nebbioso | — | 1 7 | — 4 0 |
| Parma | coperto | — | 5 4 | — 4 8 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 5 2 | — 3 0 |
| Modena | nebbioso | — | 5 1 | — 4 1 |
| Ferrara | nebbioso | — | 1 1 | — 3 7 |
| Bologna | sereno | — | 5 2 | — 4 7 |
| Ravenna | nebbioso | — | 4 4 | — 5 0 |
| Forlì | nebbioso | — | 9 4 | — 5 8 |
| Pesaro | 1/2 coperto | agitato | 8 5 | — 1 1 |
| Ancona | coperto | mosso | 9 0 | — 0 5 |
| Urbino | nebbioso | — | 9 2 | 0 6 |
| Macerata | ? | — | 10 9 | 1 4 |
| Ascoli Piceno | 3/4 coperto | — | 14 8 | 2 8 |
| Perugia | sereno | — | 11 0 | 1 9 |
| Camerino | sereno | — | 8 7 | 0 3 |
| Lucca | sereno | — | 8 6 | — 1 2 |
| Pisa | sereno | — | 13 3 | — 1 8 |
| Livorno | sereno | calmo | 11 - | 1 3 |
| Firenze | sereno | — | 8 2 | — 0 8 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 9 8 | — 0 4 |
| Siena | sereno | — | 9 2 | 1 8 |
| Grosseto | sereno | — | 10 0 | 1 1 |
| Roma | sereno | — | 11 6 | 2 5 |
| Teramo | coperto | — | 8 1 | 2 2 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 9 8 | 2 0 |
| Aquila | sereno | — | 7 5 | 0 4 |
| Agnone | 1/2 coperto | — | 10 7 | — 0 1 |
| Foggia | coperto | — | 11 3 | 4 2 |
| Bari | 1/2 coperto | mosso | 12 2 | 5 0 |
| Lecce | sereno | — | 12 3 | 5 2 |
| Caserta | sereno | — | 14 0 | 6 8 |
| Napoli | sereno | agitato | 12 7 | 6 2 |
| Benevento | — | — | — | — |
| Avellino | 3/4 coperto | — | 10 3 | 4 0 |
| Caggiano | 1/2 coperto | — | 10 4 | 0 4 |
| Potenza | coperto | — | 8 6 | — 0 4 |
| Cosenza | 1/2 coperto | — | 13 2 | 3 4 |
| Tiriolo | sereno | — | 8 0 | 2 7 |
| Reggio Calabria | sereno | mosso | 14 8 | 6 0 |
| Trapani | 3/4 coperto | legg. mosso | 15 0 | 12 6 |
| Palermo | 1/4 coperto | mosso | 15 7 | 5 0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 14 5 | 9 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 11 0 | 7 0 |
| Messina | sereno | calmo | 14 4 | 9 2 |
| Catania | coperto | mosso | 15 1 | 5 2 |
| Siracusa | sereno | agitato | 15 3 | 5 9 |
| Cagliari | sereno | mosso | 15 8 | 6 4 |
| Sassari | sereno | — | 12 1 | 6 8 |

*Direttore* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*